GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

COMMOZIONE NEL MONDO DELLO SPORT PER LA MORTE DI NUVOLARI

Oggi i funerali di "Nivola,,

La salma del grande asso verrà portata a spalla per le strade di Mantova da ex campioni dell'automobilismo e del motociclismo — Telegrammi da tutto il mondo

MANTOVA, 12. — Vestito del caratteristico maglione giallo, dei lunghi pantaloni azzurri stretti alle caviglie e fermati alla vita dall'altissima cintura nera a quattro fibbie Tazio Nuvolari, nella camera ardente allestita questa mattina per suo desiderio nel giardino della villa di Viale delle Rimembranze, ha ricevuto l'ultimo omaggio della folla che in vita lo applaudì eroe di mille vittorie sportive.

Una folla silenziosa, interminabile che ha sfilato davanti alla bara del grande campione. ininterrotta per tutta la giornata. Tanta che a volte è stato necessario l'intervento dei vigili urbani per regolarne l'afflusso. Chè non solo da Mantova erano venuti i suoi amici e ammiratori a salutarlo per l'ultima volta, ma da tutto il mantovano, dal milanese, da tutta la Lombardia e dalle altre regioni con ogni mezzo. Con le biciclette, con le moto, con le auto che silenziose si fermavano davanti al cancello della villa e silenziose ne ripartivano. Senza frastuono.

Alla partecipazione personale così vasta si è aggiunta quella degli amici e ammiratori che « Nivola » ebbe in tutte le parti del mondo tramite i messaggi di cordoglio e i telegrammi inviati. Così numerosi che non si possono più contare, tutte le personalità italiane del mondo sportivo e molte del mondo della politica e della cultura non hanno voluto mancare di esprimere il loro cordoglio. Ma numerosi sono anche i telegrammi giunti da tutte le parti del mondo dalla Francia alla Germania, dall'America all'Inghilterra e da altri paesi ancora, tutti quelli che conservano ancora il ricordo del più coraggioso pilota del nostro tempo.

Si apprende intanto che domani alle 9 avranno luogo i funerali di « Nivola ». I suoi vecchi compagni ed avversari, campioni anch'essi del volante e centauri famosi porteranno a spalla la salma di « Nivola » attraverso le vie della sua Mantova, che ha onorato il grande figlio concedendogli pubbliche esequie.

Il corteo funebre sarà preceduto da una lunga autocolonna di macchine che scorteranno fino all'estremo riposo il più eroico pilota di tutti i tempi.

La notizia della morte di Nuvolari è stata accolta con cordoglio in tutti i paesi del mondo e la stampa se ne fa interprete. In particolare i giornali inglesi dedicano grande spazio alla commemorazione dello scomparso

Il « Times » di stamani dedica un diffuso necrologio all'asso. « Nel periodo intercorso tra i due conflitti — scrive l'autorevole quotidiano — il corridore mantovano conquistò il cuore di legioni di ammiratori, cogliendo sorprendenti vittorie. Con audacia e perizia egli s'impose ad avversari dotati di mezzi meccanici più potenti del suo ».

« E' morto il più grande campione automobilistico di tutti i tempi », così nota tra l'altro il « Daily Herald » in un articolo intitolato « Rischiava la vita ogni giorno: è deceduto nel suo letto ».

Dal canto suo il « Daily

Il quotidiano sportivo della capitale britannica « Sporting Life », scrive che Nuvolari era « il più grande dei campioni del motore di tutti i tempi ».

Sul « Daily Express » Basil Cardew ha scritto « Nuvolari, un uomo dal cuore dieci volte più grande del suo corpo da fantino è morto ieri. L'agone motoristico ha perso il suo più grande pilota ».

Cardew narra nel suo articolo che una volta egli chiese a Nuvolari quale era il segreto che aveva fatto di lui il più grande conduttore del mondo da più di venti anni

« Prima ve ne darò la dimostrazione e poi ne parleremo », fu la risposta di Tazio che si buttò a 200 km. all'ora verso una forte curva su una piccola due posti portando con sè il giornalista che lo intervistava. « Guardate le mie mani ed i miei piedi — egli disse a Cardew — io non uso freni, solo cambi e motore... ».

In quanto poi alla sua condotta in gara il giornalista britannico riferisce che Tazio gli disse « Farei qualsiasi cosa per vincere. Ed in corsa si ha il diritto di fare qualsiasi cosa purchè non si metta in pericolo l'avversario ».

Riposa TAZIO NUVOLARI nel suo studio in tenuta da corsa tra i mille trofei conquistati nel corso della sua ineguagliabile carriera

Ai punti Festucci batte Kelfa

SAN REMO, 12 — Al Teatro delle Palme si è svolta questa sera una riunione internazionale di boxe imperniata su cinque incontri professionisti.

Il combattimento di centro della serata ha visto sul ring i medi Festucci di Roma e Kelfa di Parigi: ottimi pugili entrambi si sono battuti con accanimento. Buon stile, ed il risultato è stato incerto fino all'ultimo round. Il parigino infatti, ha saputo neutralizzare con la velocità e buona scelta di tempo la maggior potenza e aggressività di Festucci, il quale tuttavia ha vinto ai punti.

Ed ecco gli altri risultati:

PESI GALLO: Denti (Milano) batte Barletta (Sanremo) ai punti in 6 riprese.

PESI LEGGERI: Visentin (La Spezia) batte Labalette (Parigi) ai punti in 8 riprese.

PESI MASSIMI: Pellegrini (La Spezia) batte Wabrunn (Amburgo) ai punti in 8 riprese.

PESI MEDI: Festucci (Roma) batte Kelfa (Parigi) ai punti in 10 riprese.

PESI LEGGERI: Gallo (Bari) e Paini match nullo in 8 riprese.

Benuzzi in testa nel Giro dell'Ovest

LORIENT, 12 — Dopo la settima tappa del Giro dell'Ovest, vinta da Blusson, l'italiano Benuzzi è primo in classifica generale La tappa di oggi, la Nantes-Lorient, ha registrato la vittoria di Busson.

LA BENZINA LO HA UCCISO

Nuvolari uomo. Ha una faccia asciutta, di disegno sottile, intento, riflessivo, dove la gioia e la malinconia si stendono e si effondono, come nella pittura degli antichi, per velature sottili. La sua voce è calma e sommessa.

Nuvolari campione è un personaggio che esce dalla vita, dalla realtà. Qualcuno disse che Nuvolari era l'incarnazione del Diavolo. Che avesse il diavolo in corpo, l'argento vivo addosso, si può giurare. Il mondo è ancora in preda al mistero: nessuno, per esempio, ha mai studiata la geografia del coraggio. Il coraggio di Nuvolari non aveva confini. La velocità cresceva con lui. La figura di quell'uomo leggero e sottile, tutto nervi, ricordava le figure dell'uomo che nelle vecchie stampe, illustrano la storia della conquista dell'aria. Nuvolari è l'uomo che è mancato a Chanutte e a Lilienthal per affidarsi, con le prime ali, ai venti.

Nuvolari, l'uomo che vola...

Nuvolari, il campione senza paura...

Dagli ansanti trabiccoli dell'adolescenza arriverà, veloce, sempre più veloce, alle automobili, rosse, che camminano sul filo dei 150, e poi dei 200, e poi dei 250 l'ora. Si allargano le piste e le strade, le sassose e polverose strade della sua giovinezza diventano lucidi nastri d'asfalto, grigi e neri. Nuvolari cammina sempre più forte: la marcia del campione è uguale alla marcia della velocità: la sua corsa è sempre (e deve essere sempre...) ai limiti della resistenza della motocicletta, dell'automobile. La vita di Nuvolari è scritta con la freccia nervosa e leggera della lancetta di un tachimetro.

Ogni tempo ha i suoi eremiti e le sue religioni: Nuvolari è l'eremita della velocità. Certo, non c'è uomo più solo con se stesso di quanto sia l'uomo al volante di una automobile che diventa pazza, quando il distacco del freno lo ha scagliato dalla linea di partenza e deve tuffarsi d'un balzo, con un rapido accrescere dell'urlo del motore, nel gorgo della velocità. La folla cresce sul bordo della strada e della pista. Ma per Nuvolari non ci sono attorno, nè uomini, nè il cielo, nè la terra. Nuvolari è solo sul nastro freneticamente sempre più sottile della strada, in equilibrio sulla vertiginosa lama d'asfalto che accorre vertiginosa sotto alle sue ruote, e che all'improvviso si incurva, devia, si snoda a capriccio, si inerpica, discende, ritorna. Nuvolari è solo; è solo più che l'eremita nel deserto, più che in una grotta fra le nevi, più che in un speco sul ciglio di un burrone.

Nuvolari è l'uomo del brivido. Nuvolari è l'uomo che ha stretto la mano alla Fortuna. Quante volte la sua automobile pazza, la sua motocicletta nervosa, s'è fermata, di colpo, sui parapetti, nei sacchi di sabbia, nelle balle di paglia delle piste e delle strade? Dozzine di volte. E tutte le volte, Nuvolari n'è venuto fuori, salvo per miracolo. Così, s'era guadagnato la leggenda dell'invulnerabilità. Una delle più gravi disgrazie gli capitò nel Circuito di Pau nel 1938: correva, con « l'Alfa », a tutta velocità: il motore perdeva benzina, l'automobile si incendiò. Nuvolari saltò fuori dall'automobile, che correva a 150 l'ora... E, nel 1934, s'ingaggiò nel Circuito dell'Avus, in Germania; aveva la gamba (la gamba che s'era rotta sette giorni prima, nel Circuito di Alessandria) nel gesso!

S'era bimbi, noi. Nuvolari correva il Circuito del Tigullio. Era il padrone di quella strada, ch'è un imbroglio di curve, fra le case. Non usava il freno, Nuvolari: si serviva di una « tecnica » nuova, che solo lui sapeva (poteva...) usare: con la motocicletta lanciata, puntava contro il muro un gomito imbottito, e se ne serviva come perno per dare alla motocicletta una brusca sterzata.

Correva e correva. Correva anche quando (è cosa che tutti sanno...) aveva addosso un grave male: non sopportava più l'odore della benzina. La benzina l'ha ucciso.

V. C

« Nivola » nella sua elegantissima tuta bianca dopo una delle sue tante vittorie

NUOVO SOPRUSO GOVERNATIVO AI DANNI DELLO SPORT

Rifiutati i passaporti ai calciatori della FILIA

La squadra degli alimentaristi doveva recarsi in Bulgaria per disputare alcuni incontri amichevoli

Una nuova violazione della Costituzione ai danni di lavoratori italiani dell'industria alimentare che desideravano recarsi in Bulgaria, invitati da organizzazioni consorelle, per disputare alcune amichevoli partite di calcio, è stato commesso dal Ministro degli Interni che ha rifiutato senza giustificare la sua azione, i passaporti per la nazione ospite.

Una nuova violazione che si aggiunge alle antiche e che una volta di più denuncia la politica discriminatoria e il costume dei nostri governanti Di questi governanti che perseguendo nella ostinata volontà di non riconoscere la nuova fisionomia del Paese, quella uscita dall'ultima consultazione elettorale, lo tengono senza governo da più di due mesi.

Ed ecco il comunicato della Federazione Alimentaristi:

La nostra Federazione era stata invitata dalla consorella organizzazione bulgara ad inviare a Sofia una squadra di calcio, formata con giocatori scelti nelle squadre delle nostre organizzazioni provinciali che avrebbe dovuto giocare delle partite amichevoli con squadre di calcio di alimentaristi

Il Ministero degli Interni del nostro Paese, calpestando ancora una volta le norme della Costituzione, ha negato il rilascio dei passaporti ai lavoratori scelti a formare la squadra, senza nemmeno tentare di giustificare il suo rifiuto, ostacolando così un incontro sportivo tra lavoratori italiani e lavoratori della Bulgaria.

IL COMMISSARIO DEI « PURI » HA LAVORATO BENE

I criteri adottati da Proietti per la selezione dei dilettanti

Chi sarà il sesto corridore? - Il prezioso contributo del dottor Lincei, medico federale - A Fausto Coppi piace Nello Fabbri

Mentre il C. T. dei professionisti Binda è stato concordemente definito « il commissario del compromesso », Giovanni Proietti C.T. dei puri ha avuto l'approvazione incondizionata di tutta la stampa sportiva italiana per la sua saggia opera di selezione

Cerchiamo di esaminare un po' il suo operato dall'inizio delle prove ad oggi con particolare riguardo alla scelta degli uomini per gli allenamenti collegiali in quel di Brusimpiano (a cinque km. da Lugano).

A differenza dello scorso anno il C. T. dei « puri » non ha voluto circoscrivere la rosa dei probabili azzurri; lo scorso anno c'erano le maglie azzurre e gli altri facevano solo da contorno agonistico senza nessuna possibilità di entrare nella cerchia dei « prescelti »: Proietti fu criticato sebbene gli uomini da lui scelti dessero il massimo affidamento. Quest'anno, ovviando alla scelta preventiva degli uomini Proietti ha scavalcato un ostacolo facilmente vulnerabile.

Tutti sono partiti con le stesse probabilità, tutti nelle stesse condizioni psicologiche. E' un fatto importante, questo, assolutamente indispensabile per far scaturire da una severa selezione gli uomini che hanno finito coll'imporsi all'attenzione della stampa. E quando Proietti ha dato la « rosa » dei dodici tutti sono rimasti concordi nel dire che il C. T. la aveva imbroccata.

Chi, dei dodici, comporrà la squadra di sei? Facciamo per « selezione » anche noi e vediamo a quale conclusione possiamo arrivare. Zucconelli è il più forte di tutti e domenica scorsa a Grotta Rossa l'emiliano ha riconfermato con una limpida prova le sue doti di atleta forte ed intelligente. Quando Fabbri e Ciolli sono scappati, egli non aveva nessun interesse a contrattaccare. Gli bastava controllare il gruppo e sopratutto riaffermare di essere il più forte velocista. E lo ha dimostrato in piena regola, facendo vincere a Proietti anche un'altra grossa battaglia polemica col « mago » Cavanna che sosteneva il pupillo Favero, definito il più veloce dilettante in gara. Cavanna è stato servito a dovere: Zucconelli ha battuto Favero che non resiste alla distanza e Proietti ha battuto Cavanna.

Altra vittoria polemica Proietti l'ha avuta per Chiarlone. Qualcuno (Tuttosport di Torino per esempio) sosteneva che l'atleta resiste poco alla distanza e quindi tanto meno ad una gara tiracollo come i « mondiali ».

Andiamo avanti: il C. T. ha scelto per la terza volta Nencini. Lo adocchiò già due anni fa (il toscano fu lì lì per indossare la maglia dell'iride), lo selezionò anche lo scorso anno ma una serie di incidenti non permisero all'atleta dell'Oltrarno di Firenze di partecipare ai « mondiali ».

Quest'anno Nencini è nuovamente in lizza: anche questo anno Proietti gli ha offerto la occasione di dimostrare le sue qualità che sono notevolissime.

Fabbri è l'uomo « nuovo », anzi il ragazzo nuovo (considerando i suoi diciotto anni e mezzo!) del nostro ciclismo. A nostro avviso Nello Fabbri, il vincitore autoritario della selezione di Grotta Rossa, è l'atleta che ha più classe di tutti. Forte in salita, sul passo ed in volata: infatti è scappato in salita con un altro specialista (Ciolli), ha aumentato il vantaggio sul passo, ha vinto in volata di almeno tre macchine in cento metri di scatto.

Domenica sera parlando in un gruppo di amici Fausto Coppi ha chiesto notizie precise sulla personalità atletica e morale del ragazzo di Chiappini. Dopo ampia illustrazione fatta da alcuni presenti, Coppi ha detto: « quel ragazzo m'interessa... » (ricordiamo che la stessa cosa Fausto la disse lo scorso anno a proposito di De Rossi e Gismondi e sappiamo come sono andate a finire le cose).

E il sesto uomo?

Bruni ci pare tormentato da qualcosa che non sappiamo definire: al riguardo abbiamo chiesto notizie al medico federale, dr. Lincei il quale ci ha risposto: « Effettivamente Bruni è un po' giù, soffre di disturbi intestinali. Ma ha tali doti di recupero che presto si rimetterà ed a Lugano farà la sua solita grande gara ».

Il ligure Ponzini è l'atleta che attualmente risente meno delle fatiche della corsa: « Quando arriva al traguardo » — ci ha detto il medico federale — « Ponzini è fresco come una rosa. Egli non usa « bombe » (a differenza di altri) e quindi il suo rendimento è sicuro. E' lo jolly della situazione, l'uomo utile per eccellenza ». Quasi certa quindi anche la sua presenza in squadra.

Ed il sesto? La C.T.S., sempre per suggerimento del C. T. ha scelto inoltre: Gianneschi, Fantini Ciolli, Ranucci e Filippi.

Di questi Emilio Ciolli è stato scelto per la bella corsa di domenica scorsa che lo ha visto in fuga col vincitore Fabbri: il suo rendimento in gara, però, non è continuo. Parte sempre in sordina, aumenta di rendimento improvvisamente, per poi crollare con la stessa repentinità se non riesce a superare le fatiche del finale. Il fenomeno si può attribuire allo uso di certe bevande « proibite » il che lascia supporre che le sue possibilità oggettive siano modeste a condizioni normali.

Gianneschi va veramente forte, ma anche lui si aiuta con qualche « innocuo medicinale » Ne ha fatte le spese il medico federale che domenica prima di vuotare le borracce dei corridori ha voluto assaggiare proprio il contenuto di quella di Gianneschi subendone gravi conseguenze sia gastriche che nervose!

Però, ripetiamo, Gianneschi va forte e di questo bisogna tenere dovuto conto. Fantini è in fase... decrescente, ci sembra un po' giù di corda. Il suo comportamento non è più quello del primo periodo di stagione.

Ranucci e Filippi sono due ragazzi di indubbio valore: certamente i migliori dopo quelli nominati. In caso di emergenza essi costituiscono due ottimi rincalzi

La scelta del sesto uomo dipende quindi dai collegiali di Brusimpiano e sopratutto dalla prova che essi forniranno domenica prossima nel circuito di Lugano sul percorso dei mondiali, nel confronto coi belgi e gli svizzeri.

GIORGIO NIBI

Oggi sul circuito di Imola tutti gli assi in gara

IMOLA, 12. — Domani sul circuito di Imola, su una distanza di km. 120, pari a 24 giri dell'anello del circuito automobilistico, verrà disputata l'ultima prova dei professionisti della strada prima dei « mondiali » di Lugano.

Vittoria di Mario Favia nel fioretto individuale

DORTMUND, 12 — Mario Favia si è aggiudicata la vittoria nel torneo di fioretto individuale ai Campionati mondiali universitari con sette vittorie e sedici stoccate; il successo italiano è stato completato dalle affermazioni di Aureggi (secondo), Lucerelli (terzo) e Calabrese (quarto).

Stamane si sono iniziate le eliminatorie del torneo di spada a squadre Italia Gran Bretagna, Austria, Svizzera, Lussemburgo e Belgio si sono qualificati per i gironi di semifinale

Ai campionati di fioretto femminile a squadre si sono presentate soltanto l'Italia e la Germania. Le fiorettiste italiane si sono imposte per 11 a 5.

Le vittorie italiane sono state riportate nella seguente misura: Irene Camber quattro, Sirea Lucchesi tre, Vera Mantovani e Marcella De Ruberti due

AI GIOCHI SPORTIVI DEL IV FESTIVAL MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Successi sovietici anche nel ciclismo e nel basket

Brillanti prove dei nostri ciclisti: la Fornasari terza nella velocità, Bacci terzo nel chilometro da fermo

(Da uno dei nostri inviati)

BUCAREST, 12. — Nuovi successi sono stati realizzati dai sovietici nelle gare ciclistiche su pista, che in questi giorni hanno richiamato decine di migliaia di spettatori sulle tribune del magnifico velodromo del complesso Dinamo. La classifica generale per le gare maschili [illegible] vede, infatti, al primo posto i rappresentanti dell'[illegible] con 25 punti, seguiti dall'[illegible] con 19, dalla Germania [illegible] con 18, dalla Romania [illegible] e dall'Italia con 8, dalla Bulgaria [illegible]

Nelle gare femminili le sovietiche hanno [illegible] mani basse totalizzando complessivamente 32 punti contro i 17 della Romania, gli 11 dell'Italia e gli 8 della Francia. Nelle prove femminili di velocità, il tempo migliore è stato realizzato dall'Italiana Augusta Fornasari, con 13" 2'5. Tuttavia la nostra rappresentante, nelle finali, ha dovuto abbassare bandiera di fronte al giuoco di squadra messo in pratica dalle sovietiche Razuvaeva e Kopteva.

Altre vittorie i sovietici le hanno conquistate nell'inseguimento individuale maschile, con Borisov, che ha corso i 4 Km. in 5'14"4 5; e femminile con la Brovina e la Novicova, le quali si sono piazzate ai primi due posti, mentre gli italiani hanno guadagnato il terzo posto del chilometro a cronometro con partenza da fermo con Bacci e il sesto con Fontanesi.

Nell'inseguimento a squadre su pista, i ragazzi dell'UISP hanno ottenuto il quarto posto.

Ieri, sulle strade di Bucarest e dintorni, assiepate di folla entusiasta si è corsa la gara a squadre a cronometro, sulla distanza di 100 km. Hanno vinto i polacchi, a circa 41 km. di media; la nostra squadra formata da Federici, Ivessa, Bacci e Maggi si è piazzata all'undicesimo posto col tempo di due ore. 33'20". I nostri rappresentanti hanno corso la prima parte della gara ad oltre 40 di media, poi sono notevolmente calati anche perchè Maggi, vinto dalla fatica, ha abbandonato al 70. km., e Bacci e Ivessa non hanno retto all'andatura, lasciando sostanzialmente al solo Federici il compito di tirare gli ultimi 30 km.

Discreti sono i risultati conseguiti dagli italiani nella pallavolo. La nostra rappresentativa infatti, superando ogni più rosea previsione, si è piazzata al secondo posto nel proprio girone eliminatorio, battendo Austria, Finlandia, Indonesia ed Egitto e soccombendo soltanto contro la Romania.

Nel girone finale per la classifica dal quinto all'ottavo posto, gli italiani hanno affrontato ieri l'Ungheria, perdendo per 3 a 0. Formidabili in questa specialità, si sono dimostrate le squadre sovietiche maschile e femminile, entrambe nettamente favorite per la vittoria finale, nonostante il valore della Romania, della Cecoslovacchia e della Bulgaria. Preparazione perfetta, sia individuale che collettiva, giuoco robusto in difesa e molto preciso negli altri settori: queste, complessivamente la qualità mostrate dai sovietici, tutti giovanotti di statura non inferiore a un metro e 80. Dal canto loro le donne sarebbero in grado di battere molte delle squadre maschili partecipanti al torneo. Nella pallavolo, una favorevole impressione è stata destata dalla Romania e dalla Bulgaria, mentre invece la Francia ha completamente deluso, non riuscendo

Così come nella pallavolo, gli atleti sovietici dominano nettamente nel « basket » ove sembrano ormai avviati ad un incontrastato successo finale. L'Italia invece in questo sport, ha collezionato soltanto sconfitte, al pari dei rappresentanti dell'handball.

Il torneo calcistico, esaurite le fasi eliminatorie dei giorni scorsi, ha promosso per le semifinali l'Ungheria, la Repubblica Democratica Tedesca, il Calcutta e la Romania. La nostra rappresentativa, che venerdì scorso aveva superato, allo stadio Flacara di Ploesti, la Finlandia per 6 a 2, è uscita largamente battuta (7 a 0) nel confronto successivo con la R.D.T.; la volontà e il cuore dei ragazzi italiani non sono valsi a far fronte alla netta superiorità dei tedeschi, che sono presenti a questo torneo

L'incontro, egregiamente diretto dall'arbitro rumeno internazionale Mistran, ha richiamato sugli spalti dello stadio Dinamo circa 15 mila persone mentre altre 80 mila circa — malgrado si trattasse di una giornata feriale — erano presenti negli altri due stadi ove erano in programma gli incontri di calcio. Questo dimostra come anche in Romania lo sport più popolare sia quello del calcio che vede impegnati durante l'anno, nelle migliaia di stadi e campi sportivi della R.P.R., oltre 5 mila giocatori. Di questo argomento, comunque, e per dimostrare in quale considerazione sia tenuto lo sport in Romania, parleremo prossimamente.

La squadra rivelazione di questo torneo calcistico è stata ad ogni modo, l'Albania — una « equipe » dotato di un giuoco di assieme veloce e redditizio e tecnicamente discreto — che ha costretto l'Ungheria ai tempi supplementari, uscendo sconfitta per 4 a 3 soltanto negli ultimi minuti di gioco.

GIORDANO MARZOLA

L'U.R.S.S. vittoriosa nel torneo di pallanuoto

BUCAREST, 12. — Nel torneo di pallanuoto, svoltosi nel quadro delle manifestazioni sportive del IV Festival Mondiale della Gioventù, gli atleti dell'Unione Sovietica hanno riportato una altra vittoria battendo nella finale la quotatissima squadra ungherese. Terza si è classificata la squadra egiziana.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Aurora, Astra, Ambra Jovinelli, Apollo, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Centrale, Elios, Excelsior, Flaminio, Galleria, Lux, Olimpia, Orfeo, Rialto, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Silver Cine, Splendore, Supercinema, Tirana, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Teatro dei Settemila.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi alle ore 21 « Aida » di G. Verdi

BELVEDERE DELLE ROSE: ore 21,30: Varietà internazionale

LUCCIOLA DANCING (Casina delle Rose): Tutte le sere danze con la grande orchestra Bernard Hilda, varietà, ristorante. Aperto fino a notte alta.

COLLE OPPIO: Stasera alle 21,15 Odoardo Spadaro e comp. di riviste « Sorrisi di primavera ». Prezzi popolari.

LA BARACCA (Via Sannio): ore 19,30: « La figlia di Jorio » di D'Annunzio

TEATRO DEI SETTEMILA: ore 21,30: « Holyday on ice ».

CINEMA-VARIETA'

Ambra-Iovinelli: Il pugnale misterioso e rivista
La Fenice: Il solitario del Texas e rivista
Principe: Le vie del cielo e rivista
Ventun Aprile: Mondo equivoco e rivista
Volturno: Il fuciliere del deserto e rivista

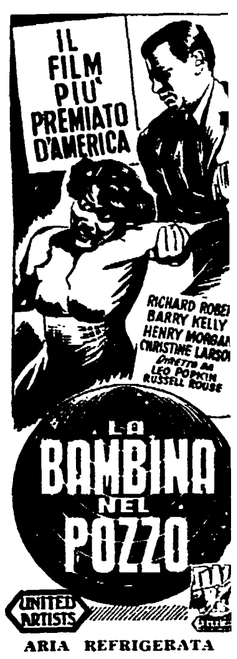
ARENE

Adriacine: I cacciatori dell'oro
Appio: Il peccato di Anna
Ars: Serata del dilettante
Aurora: Le chiavi della città
Castello: In montagna sarò tua
Corallo: Le avventure di Marco Polo
Chiesa Nuova: Musica maestro
Colombo: Fuga nella jungla
Delle Terrazze: Tensione
Del Pini: Dieci anni della nostra vita
Esedra: I disperati
Esposizione: Ritratto di un assassino
Felix: So che mi ucciderai
Giovane Trastevere: Il messicano
Ionio: L'avventuriera di Tangeri
Laurentina: Ho scelto l'amore con Rascel
Livorno: L'incredibile avventura di Mr. Holland
Lucciola: Abracadabra
Lux: Furore sulla città
Monteverde: Butterfly americana
Nuovo: Il grande cielo
Orione: La signora dalle camelie
Paradiso (Monteverde Vecchio): Fulmine nero
Prenestina: Le avventure di Mandrin
Taranto: Cani e gatti
Trastevere: Ali del futuro
Venus: Ultima preda

CINEMA

A.B.C.: Guerra dei sensi
Adriacine: I cacciatori dell'oro
Adriano: Minnesota
Alcyone: I ragni della metropoli
Ambasciatori: Sciacalli nell'ombra e docum.
Aniene: Totò scelcco
Apollo: La roccia di fuoco
Appio: Il peccato di Anna
Aquila: Il mondo le condanna
Arenula: Il figlio di Montecristo
Ariston: Madonna delle sette lune
Astoria: Prigionieri del passato
Astra: Kuma Tza Kuma
Atlante: In montagna sarò tua
Attualità: Giungla d'asfalto
Augustus: Anime sul mare
Aurora: Le chiavi della città
Ausonia: Il fuciliere del deserto
Barberini: La bambina nel pozzo
Bellarmino: La tigre del mare
Bologna: I ragni della metropoli
Capranichetta: L'uomo dai cento volti
Castello: In montagna sarò tua
Cine-Star: Kuma Tzai Kuma
Clodio: Il generale Quantrill
Cola di Rienzo: L'isola dell'uragano
Colombo: Fuga nella jungla
Colonna: Sola col mio peccato
Colosseo: Il grande amante
Corallo: L'avventura di Marco Polo
Cristallo: Romantico avventuriero
Delle Maschere: Squilli al tramonto
Delle Terrazze: Tensione
Delle Vittorie: L'isola dell'uragano
Esposizione: Ritratto di un assassino
Del Vascello: I ragni della metropoli
Diana: Perdonami
Doria: Rodolfo Valentino
Eden: Maria Walewska
Espero: La piccola principe
Europa: L'uomo dai cento v
Excelsior: Maria Walewska
Farnese: Il mistero del caste nero
Faro: Gli eroi della domenic.
Fiamma: Ritratto di un assass
Fiammetta: Due spett. 17,45-1 « Darling how could yo con Joan Fontaine e John Lu Aria condizionata. Tel. 470.
Flaminio: Follie dell'opera
Fogliano: Il peccato di Anna
Galleria: Il figlio del Texas
Giulio Cesare: La fonte me vigliosa
Golden: Carovana d'eroi
Imperio: Il grande eroe
Ionio: L'isola delle sirene
Lux: Furore sulla città
Massimo: Fulmine nero
Mazzini: Casa mia
Metropolitan: I morti non gano le tasse
Moderno: I disperati
Modernissimo: Sala A: Mani sanguinate. Sala B: Sciac nell'ombra
Nuovo: Il grande cielo
Novocine: Il solitario del Te
Odeon: Le avventure di Ro Hood
Olympia: Polizia militare
Orfeo: C'è posto per tutti
Orione: La signora delle came
Ottaviano: I lupi mannari
Palazzo: Braccato
Parioli: Rancho Notorius
Plinius: Tarzan contro i mo
Preneste: Il grande eroe
Quirinale: I ragni della met poli
Quiriti: La furia di Tarzan
Reale: I ragni della metropol
Rex: Kuma Tzai Kuma
Rialto: Il terrore dei Navajo
Roma: Corruzione
Rubino: Luci sull'asfalto
Salario: Le schiave della citt
Sala Umberto: Dieci anni de nostra vita
Salone Margherita: Fantasia
Sant'Ippolito: Condannato
Savoia: Il peccato di Anna
Silver Cine: La regina di Sa
Splendore: Pigmalione
Chiesa Nuova: Musica maes
Supercinema: La figlia del d volo
Tirreno: La fonte meravigli
Trevi: Spettacolo Walt Dis 1953
Trianon: Non è vero ma ci cre
Trieste: La roccia di fuoco
Tuscolo: La leggenda del Pie
Platino: Il ponte di Waterloo
Verbano: I banditi di Poker F
Vittoria: Kuma Tzai Kuma

Oggi « Prima » al BARBERINI



ARIA REFRIGERATA

E.A. 53 E.A. 53

Ultimi definitivi 4 giorni della grandiosa Rivista Americana sul ghiaccio al TEATRO DEI 7 HILL

Prenotazione e vendita biglietti:
ARPA CIT (Galleria Colonna) tel 684.465, 683.343 - ORBIS: Ag. 13, Via De Pretis 74-A, tel. 487.778 - MONDIALTUR: Via Veneto 171, tel. 485.087

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

UN MESE DI CUCCAGNA!!! Migliaia di cinturini per orologi di pelle pregiata, estivi lavabili acciaio inossidabile, placcati oro VENGONO VENDUTI A PREZZO DI FABBRICA da Alberto Sogno (RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI) secondo tratto di VIA TRE CANNELLE 19-20 (Scusto ai rivenditori). 4444 M

7) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Cando 20 - Marranella 10. Stivale uomo 2.000, 2.500 2.000. Donna 1.000, 1.500, 2.000 Sandalo 50 altro VISITATECI

MACCHINE MAGGLIERIA, prezzi imbattibili. 8x00: 300.000. Dubied 8x00: 250.000. 12x100 - 14x100, altre misure Via Milano 49 Roma.

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE « BARUCCI »!!! FIERA del MOBILE 1953-54 — Esclusività ultimi modelli ormai: Milano - Cassa - Giardino - Moda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale !! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden) 4619

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili una-due tristanze, doccia-cucina vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus [illegible]).

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di qualsiasi origine - Deficenz costituzionali - Visite e cure pre matrimonia - Studio medic Prof. Dr. DE BERNARDIS Specialista derm. Doc. st. mec Ore 9-13, 16-19, festivi 10-1 e per appuntamento - Tel 4[illegible] Piazza Indipendenza, 5 (Stazione

Dott. PENEFF-Specialist Dermosifilopatia - Gh[illegible] [illegible] - ENDOCRIN DISFUNZIONI SESSUALI Piazzetta [illegible] int. 3 - ore 9-11 - 16-1

DOTTOR ALFREDO STRON VENE VARICOSE VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 50 (Grande Fiume del Popolo) Tel. [illegible] - Ore 9-20 - Festi. 9-1 Conc. Post. N. [illegible] del 7-3-195

Dr. VITO QUARTANA Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 45 Telef. 17130. Venerdì e sabato Catania a data da destinarsi